

RUTH

Avevi un fiore fra i lunghi capelli
neri e sorrisi grandi per il mondo,
la tua pelle di seta profumava
di lavanda e di viole a primavera.
Nei dolci occhi la voglia di vivere;
ti specchiavi con la gioia bambina
della tua risplendente giovinezza.

...nessuno specchio per il tuo sorriso,
solo polvere e fumo alla Risiera,
e freddo, sangue e acuta sofferenza.
L'oro e l'argento, un ricordo lontano
i tuoi capelli non esistono più
la tua pelle, secca carta vetrata,
nel vuoto occhi fissi senza colore.
Scuro dolore coagula in grumi,
la vita stritolata grida muta.
Rinchiusa in neri loculi, l'anima
a fatica s'accorge di vivere.
La belva umana ha ucciso la piet 
e sar  sempre feroce la notte
in questo lager che chiamiamo mondo.

(la Risiera di San Sabba a Trieste fu adibita a campo di concentramento durante
il periodo nazista.)

Mara Penso